

18/05/2009

# “Credo la Chiesa”

SALMO 28 (27)

**SUPPLICA E RENDIMENTO DI GRAZIE**

<sup>1</sup>Di Davide.

*A te grido, Signore;  
non restare in silenzio, mio Dio.  
perché, se tu non mi parli,  
io sono come chi scende nella fossa.*

<sup>2</sup>*Ascolta la voce della mia supplica,  
quando ti grido aiuto,  
quando alzo le mie mani  
verso il tuo santo tempio.*

<sup>3</sup>*Non travolgermi con gli empi,  
con quelli che operano il male.  
Parlano di pace al loro prossimo,  
ma hanno la malizia nel cuore.*

<sup>4</sup>*Ripagali secondo la loro opera  
e la malvagità delle loro azioni.  
Secondo le opere delle loro mani,  
rendi loro quanto meritano.*

<sup>5</sup>*Poiché non hanno compreso l'agire del Signore  
e le opere delle sue mani,  
egli li abbatta e non li rialzi.*

<sup>6</sup>*Sia benedetto il Signore.  
che ha dato ascolto alla voce della mia preghiera;  
<sup>7</sup>il Signore è la mia forza e il mio scudo,  
ho posto in lui la mia fiducia;  
mi ha dato aiuto ed esulta il mio cuore.  
con il mio canto gli rendo grazie.*

<sup>8</sup>*Il Signore è la forza del suo popolo,  
rifugio di salvezza del suo consacrato.*

<sup>9</sup>*Salva il tuo popolo e la sua eredità benedici,  
guidali e sostienili per sempre.*

---



18/05/2009

# “Credo la Chiesa”

SALMO 28 (27)

**SUPPLICA E RENDIMENTO DI GRAZIE**

<sup>1</sup>Di Davide.

*A te grido, Signore;  
non restare in silenzio, mio Dio.  
perché, se tu non mi parli,  
io sono come chi scende nella fossa.*

<sup>2</sup>*Ascolta la voce della mia supplica,  
quando ti grido aiuto,  
quando alzo le mie mani  
verso il tuo santo tempio.*

<sup>3</sup>*Non travolgermi con gli empi,  
con quelli che operano il male.  
Parlano di pace al loro prossimo,  
ma hanno la malizia nel cuore.*

<sup>4</sup>*Ripagali secondo la loro opera  
e la malvagità delle loro azioni.  
Secondo le opere delle loro mani,  
rendi loro quanto meritano.*

<sup>5</sup>*Poiché non hanno compreso l'agire del Signore  
e le opere delle sue mani,  
egli li abbatta e non li rialzi.*

<sup>6</sup>*Sia benedetto il Signore.  
che ha dato ascolto alla voce della mia preghiera;  
<sup>7</sup>il Signore è la mia forza e il mio scudo,  
ho posto in lui la mia fiducia;  
mi ha dato aiuto ed esulta il mio cuore.  
con il mio canto gli rendo grazie.*

<sup>8</sup>*Il Signore è la forza del suo popolo,  
rifugio di salvezza del suo consacrato.*

<sup>9</sup>*Salva il tuo popolo e la sua eredità benedici,  
guidali e sostienili per sempre.*

---



I - Il salmista, minacciato da un pericolo mortale, grida al Signore di non essere sordo con lui (1).

Egli si trova nel tempio e alza le sue mani a Dio e domanda che non abbia a subire la sorte dei peccatori, che agiscono con falsità (2-3).

Domanda ancora che sia applicata ai suoi avversari, ignoranti di Dio e delle sue opere, la legge del taglione; certo di essere esaudito, il salmista ringrazia il Signore, come se l'aiuto fosse già stato concesso (4-7).

Il salmo termina con una preghiera per il re e per il popolo, quasi certamente, aggiunta in un tempo posteriore alla data di composizione quando, cioè, il salmo divenne preghiera delle assemblee liturgiche di Israele (8-9).

II - Nel salmo 28 prega il Cristo come uomo e nostro mediatore presso Dio: egli supplica il Padre nella sua passione (1-5), rende grazie nella risurrezione (6-7), e intercede per la sua Chiesa, affinché coloro che crederanno nel suo nome trovino la salvezza .

Al v 7 del salmo, nella traduzione della volgata, troviamo l'espressione « *refloruit caro mea* », che fu, ordinariamente, interpretata dai Padri come una profezia della risurrezione di Cristo.

III - Con il salmo 28, prega la Chiesa per ottenere aiuto nelle persecuzioni e per ringraziare il Signore di averla resa partecipe della sua risurrezione. **Il salmo 28 è come un arco in cui è racchiuso il mistero pasquale di Cristo dalla passione alla risurrezione.**

IV - Nell'arco sacro di questa preghiera, è racchiuso il mistero della vita di ogni cristiano.

Dal grido di chi scende nella fossa (1), e dalla supplica di chi alza le sue mani verso il tempio di Dio (2), per non essere travolto nella condanna alla quale vanno incontro i peccatori (3), all'inno di ringraziamento e di esultanza per l'aiuto concesso da Dio (6-7), alla visione di una salvezza universale, per cui il destino di ogni uomo viene raccolto e inserito in quello di un popolo che Dio guida e sostiene per sempre (8-9): ecco il tragitto di ogni uomo, che in Cristo ha ritrovato la strada della salvezza. In esso ci guida e ci sostiene la parola del salmo 28.

**Dalla preghiera alla vita**

---

---

---

I - Il salmista, minacciato da un pericolo mortale, grida al Signore di non essere sordo con lui (1).

Egli si trova nel tempio e alza le sue mani a Dio e domanda che non abbia a subire la sorte dei peccatori, che agiscono con falsità (2-3).

Domanda ancora che sia applicata ai suoi avversari, ignoranti di Dio e delle sue opere, la legge del taglione; certo di essere esaudito, il salmista ringrazia il Signore, come se l'aiuto fosse già stato concesso (4-7).

Il salmo termina con una preghiera per il re e per il popolo, quasi certamente, aggiunta in un tempo posteriore alla data di composizione quando, cioè, il salmo divenne preghiera delle assemblee liturgiche di Israele (8-9).

II - Nel salmo 28 prega il Cristo come uomo e nostro mediatore presso Dio: egli supplica il Padre nella sua passione (1-5), rende grazie nella risurrezione (6-7), e intercede per la sua Chiesa, affinché coloro che crederanno nel suo nome trovino la salvezza .

Al v 7 del salmo, nella traduzione della volgata, troviamo l'espressione « *refloruit caro mea* », che fu, ordinariamente, interpretata dai Padri come una profezia della risurrezione di Cristo.

III - Con il salmo 28, prega la Chiesa per ottenere aiuto nelle persecuzioni e per ringraziare il Signore di averla resa partecipe della sua risurrezione. **Il salmo 28 è come un arco in cui è racchiuso il mistero pasquale di Cristo dalla passione alla risurrezione.**

IV - Nell'arco sacro di questa preghiera, è racchiuso il mistero della vita di ogni cristiano.

Dal grido di chi scende nella fossa (1), e dalla supplica di chi alza le sue mani verso il tempio di Dio (2), per non essere travolto nella condanna alla quale vanno incontro i peccatori (3), all'inno di ringraziamento e di esultanza per l'aiuto concesso da Dio (6-7), alla visione di una salvezza universale, per cui il destino di ogni uomo viene raccolto e inserito in quello di un popolo che Dio guida e sostiene per sempre (8-9): ecco il tragitto di ogni uomo, che in Cristo ha ritrovato la strada della salvezza. In esso ci guida e ci sostiene la parola del salmo 28.

**Dalla preghiera alla vita**

---

---

---

